

**TerniEnergia S.p.A.**

**Sede Legale: Strada dello Stabilimento n.1, 05035, fraz. di Nera Montoro, Narni (TR)**

**Part. IVA : 01339010553**

**Capitale Sociale: 12.281.320,00 (i.v.)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

**di**

**“Euro 25,000,000,00 notes due 2019”**

**Codice ISIN: IT0004991573**

**CONVOCATA PER IL 5 DICEMBRE 2018 IN PRIMA CONVOCAZIONE E,  
OCCORRENDO, IL 14 DICEMBRE 2018 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

**Milano, 5 Novembre 2018**

La presente relazione illustrativa è stata predisposta da TerniEnergia S.p.A. (“**TerniEnergia**” o la “**Società**”) con riferimento all’assemblea degli obbligazionisti titolari di obbligazioni, convocata in Corso Magenta, n. 85, Milano per il 5 Dicembre 2018 alle ore 11:00 (CET) in prima convocazione e, occorrendo, per il 14 Dicembre 2018, stessi luogo e ora, in seconda convocazione (l’ “**Assemblea**”).

L’avviso di convocazione dell’Assemblea è stato pubblicato in data 5 Novembre 2018 in un quotidiano italiano, il Giornale, e nel sito web di TerniEnergia ([www.ternienergia.com](http://www.ternienergia.com)).

## **Contesto e motivi dell'Assemblea**

Scopo dell'Assemblea è di sottoporre a votazione il seguente:

### **Ordine del Giorno**

- A. Consenso richiesto dalla Società alla modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "*Data Finale di Rimborso*" ("*Final Maturity Date*") prevedendo come nuova data di scadenza del prestito obbligazionario il 30 settembre 2019, al fine di concedere alla Società il tempo necessario per poter addivenire alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del R.D. del 16 marzo 1942, n. 267 (il "*Piano di Risanamento e Rilancio*");**
- B. Consenso richiesto dalla Società alla modifica della definizione di "*Data di Pagamento degli Interessi*" ("*Interest Payment Date*") con esclusivo riferimento alla determinazione della data di pagamento degli interessi maturati nel corso dell'esercizio del 2018 prevedendo come nuova data il 30 settembre 2019 (impregiudicata la definizione di "*Periodo di Calcolo degli Interessi*" ("*Interest Calculation Period*"));**
- C. Consenso richiesto dalla Società all'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio con conseguenti modifiche al regolamento del prestito obbligazionario (da formalizzarsi nell'ambito di una successiva adunanza assembleare) volte a riscadenziare la durata dello stesso fino al 31 dicembre 2025 ovvero, a seconda della manovra finanziaria che sarà adottata, al 31 dicembre 2026. Delibere inerenti e conseguenti; e**
- D. Consenso richiesto dalla Società alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti e determinazione del relativo compenso.**

La convocazione dell'Assemblea e la necessità che gli obbligazionisti si esprimano in merito alle materie all'ordine del giorno sopra riportate assume particolare rilevanza per effetto dell'avvio da parte di TerniEnergia di un processo di *turnaround* industriale che è stato avviato a seguito del verificarsi di una serie di eventi che hanno indotto il *management* della Società ad optare per un riposizionamento sul mercato passando dal settore della realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici (che rappresentava il proprio *core business*), ad altri e diversi segmenti merceologici che presentano ad oggi ampi margini di crescita. Tale processo di cambiamento, unitamente alla difficile congiuntura economica che coinvolge il mercato di riferimento di TerniEnergia, ha tuttavia causato una situazione di tensione finanziaria. Per fronteggiare tale situazione la Società ha prontamente avviato un tavolo di negoziazione con gli istituti finanziatori creditori del Gruppo (come *infra* definito) per definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio finalizzato a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria. Il Piano di Risanamento e Rilancio ricomprende al suo interno due diverse ipotesi di manovra finanziaria (alternative tra loro) che prevedono entrambe un generico riscadenziamento delle esposizioni del Gruppo tra cui, *inter alia*, quelle relative al prestito obbligazionario. Il coinvolgimento e l'approvazione da parte degli obbligazionisti del Piano di Risanamento e Rilancio appare dunque imprescindibile per il buon esito dell'operazione di risanamento del Gruppo. A seguito di numerosi incontri con le banche creditrici del Gruppo, il *management* di TerniEnergia, con l'ausilio di *KPMG*, in qualità *advisor* industriale e finanziario, ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una versione aggiornata del Piano di Risanamento e Rilancio che è stata approvata in data 25 ottobre u.s. e i cui tratti essenziali sono di seguito riassunti.

## **1. Ragioni sottostanti l'attuale situazione finanziaria del Gruppo**

TerniEnergia congiuntamente ad alcune società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa (di seguito, congiuntamente a TerniEnergia, il **Gruppo**) ha fronteggiato negli ultimi anni una serie di cambiamenti che hanno inciso notevolmente sulle proprie attività.

Al termine dell'esercizio 2014, con la finalità di superare definitivamente gli impatti negativi dovuti alle evoluzioni normative che hanno indotto il *management* a determinarsi per la cessazione del *core business* rappresentato dalla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Italia, il Gruppo ha avviato un'importante attività di internazionalizzazione ed ha acquisito la Free Energia S.p.A. (**Free Energia**), società operante nel settore del *trading* energetico, creando i presupposti per importanti sinergie nel campo dell' "*energy saving*". A distanza di un solo anno, a fine 2015, a causa delle

contestazioni fiscali (come diffusamente illustrate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015) che hanno interessato la stessa Free Energia, si è reso necessario far uscire tale società dal perimetro del Gruppo. Tale evento è avvenuto al termine dell'esercizio in cui il Gruppo ha registrato i migliori risultati di sempre, sia sotto il profilo del fatturato che della marginalità, anche grazie alle importanti commesse ottenute in Sud Africa per la costruzione e vendita di grandi impianti fotovoltaici. Il 2016 è stato quindi caratterizzato dall'avvio di un processo di riposizionamento del Gruppo terminato con l'acquisizione delle società Softeco Sismat S.r.l. (**Softeco**) e Selesoft Consulting S.r.l. (ora fusa per incorporazione in Softeco), che hanno permesso l'ingresso di TerniEnergia nel settore della "*digital energy*" che presenta notevoli margini in termini di crescita di fatturato e marginalità. Tale processo di riposizionamento del Gruppo avrebbe dovuto essere accompagnato da misure di transizione idonee a gestire il forte mutamento del *business* (quali ad esempio la cessione di rami d'azienda della società Softeco, oggetto di trattazione nel Consiglio di Amministrazione della stessa Softeco in data 5 maggio 2017, la cessione della società Greenled Industry S.p.A. e la cessione dell'impianto di Calimera), anche tenendo conto del mancato ottenimento di nuove commesse importanti nel settore tradizionale di realizzazione per conto terzi di grandi impianti fotovoltaici. La mancata attuazione di tali misure di transizione, che avrebbero assicurato il mantenimento di un equilibrio finanziario nel periodo, ha comportato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo che ha avuto riflessi negativi sulla capacità del Gruppo stesso di rimborsare i debiti nei confronti dei fornitori ed istituti finanziari.

Per far fronte a tale situazione di tensione finanziaria il *management* di TerniEnergia ha avviato le negoziazioni con i creditori finanziari del Gruppo finalizzate alla definizione dei contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio nell'ottica del risanamento dell'esposizione debitoria dello stesso.

## **2. Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio**

L'elemento di maggior rilevanza e prodromico al buon esito dell'operazione di risanamento è rappresentato dalla dismissione degli *asset* fotovoltaici nonché di quelli relativi alla *Business Unit Clean Tech* entro il 31 dicembre 2019. Nello specifico il Piano di Risanamento e Rilancio prevede: (i) la cessione della quota di controllo del ramo d'azienda *EPC* e *O&M* (volto alla realizzazione e alla manutenzione di impianti fotovoltaici); (ii) la cessione di impianti di produzione di energia fotovoltaica (detenuti direttamente ed indirettamente per tramite di SPV); (iii) la vendita di impianti di trattamento e recupero dei *PFU* (pneumatici fuori uso); (iv) la vendita dell'impianto di depurazione di liquidi di Nera Montoro; (v) la vendita

biodigestore di Nera Montoro; e (vi) la vendita del biodigestore di Calimera. Per effetto di tali cessioni, il Piano di Risanamento e Rilancio prevede un beneficio finanziario di complessivi Euro 125 mio (di cui circa Euro 48.6 mio. di *equity value* e circa Euro 77.2 mio di riduzione delle esposizioni finanziarie del Gruppo per effetto dell'accollo di parte dell'indebitamento da parte degli acquirenti degli *asset*).

La decisione di basare come una delle principali *assumptions* del buon esito del Piano di Risanamento e Rilancio la cessione di tali *assets* è riconducibile alla scelta da parte del Gruppo di optare per un riposizionamento sul mercato passando dal *core business* rappresentato sino ad oggi dalla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Italia, al promettente settore della "*digital energy*" (l'acquisizione di Softeco e Selesoft ne è stato un chiaro indice), nell'ottica di un *turnaround* industriale del Gruppo. Le dismissioni dovrebbero consentire al Gruppo di ridurre notevolmente le proprie esposizioni in essere alla data del 31 marzo 2018 (la **Data di Riferimento**) nei confronti degli istituti finanziari agevolando il raggiungimento dell'equilibrio finanziario.

In questa direzione il Piano di Risanamento e Rilancio prevede la fusione per incorporazione in TerniEnergia della società Softeco da essa controllata al 100%, che opera nel settore *high tech* e, in particolare, in quello della *digital energy*.

In base alle negoziazioni attualmente ancora in corso con gli istituti finanziari, il *management* di TerniEnergia ha predisposto, con l'ausilio di *KPMG*, in qualità di *advisor* industriale e finanziario, due diverse proposte di manovra finanziaria, entrambe finalizzate al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria. La seconda in ordine cronologico (*i.e.* la Manovra Saldo e Stralcio (come *infra* definita)) è stata inserita nel Piano di Risanamento e Rilancio solo successivamente a seguito di una richiesta avanzata da parte di alcuni istituti finanziari relativamente alla possibilità di contemplare una soluzione che consentisse un pagamento a saldo e stralcio anticipato rispetto alle scadenze previste nell'ambito della Manovra *Pari-Passu* (come *infra* definita).

## 2.1 Manovra *Pari Passu*

La prima (ed originaria) proposta di manovra finanziaria si fonda su un principio di ripartizione "*pari passu*", tra gli istituti finanziari e gli obbligazionisti, dei proventi derivanti dalla dismissione degli *asset* sopra menzionati senza fare ricorso ad ipotesi di stralcio del credito. In base a tale proposta, tenendo conto delle tempistiche previste per la dismissione degli *assets* (*i.e.* 31 dicembre 2019), l'indebitamento del Gruppo nei confronti degli istituti

finanziari e degli obbligazionisti si ridurrebbe da circa Euro 142.4 mio. in essere alla Data di Riferimento a circa Euro 35 mio.. Le esposizioni residue al 31 dicembre 2019 (scadute a tale data e a scadere) verrebbero rimborsate *pari passu* tra le diverse tipologie di esposizioni (descritte in seguito), in rate annuali, con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino all'integrale estinzione del debito nei confronti degli istituti finanziari (fatta eccezione per gli istituti finanziatori esposti su Softeco) e degli obbligazionisti prevista per il 31 dicembre 2026 (la "**Manovra Pari-Passu**").

Nel dettaglio la Manovra *Pari-Passu* prevede quanto segue:

- a) mantenimento dell'operatività delle linee a breve termine nei limiti degli affidamenti in essere alla Data di Riferimento tra Softeco e i relativi istituti finanziari (le **Linee BT**);
- b) consolidamento e moratoria delle esposizioni relative alle linee a breve termine (e non più utilizzate come tali) in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari ad Euro 14.1 mio (le **Esposizioni Linee BT Consolidate**) sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Linee BT Consolidate verranno rimborsate per un importo complessivamente pari ad Euro 6.6 mio. tramite i proventi derivanti dalle dismissioni. Le Esposizioni Linee BT Consolidate residue alla data del 31 dicembre 2019 pari a complessivi Euro 7.5 mio. saranno rimborsate in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino ad integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2026, *pari-passu* rispetto alle altre esposizioni;
- c) moratoria delle esposizioni relative ai finanziamenti a medio lungo termine in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari per un ammontare complessivamente pari ad Euro 57.1 mio. (le **Esposizioni MLT**) sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni MLT saranno ridotte per un importo complessivamente pari ad Euro 46.5 mio. in parte a seguito dell'accollo del debito relativo alle Esposizioni MLT da parte degli acquirenti degli asset e in parte tramite i proventi derivanti dalle dismissioni. Le Esposizioni MLT residue alla data del 31 dicembre 2019 pari a complessivi Euro 10.6 mio. saranno rimborsate in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino ad integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2026, *pari-passu* rispetto alle altre esposizioni;
- d) moratoria delle esposizioni relative al prestito obbligazionario in essere alla Data di Riferimento tra TerniEnergia e gli obbligazionisti per un ammontare complessivamente pari ad Euro 25 mio. (le **Esposizioni Prestito Obbligazionario**)

sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Prestito Obbligazionario saranno ridotte di ca. il 47% tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset. Le Esposizioni Prestito Obbligazionario residue alla data del 31 dicembre 2019 saranno rimborsate in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino ad integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2026, *pari-passu* rispetto alle altre esposizioni;

- e) moratoria delle esposizioni derivanti dai contratti di *leasing* in essere alla Data di Riferimento tra le relative società del Gruppo e le relative società di *leasing* per un ammontare complessivamente pari ad Euro 42.5 mio. (le **Esposizioni Leasing**) sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Leasing saranno azzerate per effetto dell'accollo del debito relativo alle Esposizioni *Leasing* da parte degli acquirenti degli asset; e
- f) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018, come segue:
  - i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*;
  - ii. Esposizione MLT esclusivamente relative a TerniEnergia (limitatamente ad un importo complessivamente pari ad Euro 20.1 mio), Euribor 6 mesi + 150 *basis points*; e
  - iii. Esposizione Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*,

fermo restando che il pagamento degli interessi maturati e non pagati dalla Data di Riferimento al 31 dicembre 2018 saranno pagati, in un'unica soluzione, alla data di sottoscrizione dell'accordo di risanamento (o comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2019) con i flussi derivanti dalle dismissioni.

## 2.2 Manovra Saldo e Stralcio

La seconda ipotesi di manovra finanziaria (che è stata introdotta su esplicita richiesta di alcuni istituti finanziari) si fonda invece su un diverso principio di ripartizione tra gli istituti finanziari dei proventi derivanti dalle dismissioni e consiste nel pagamento a saldo e stralcio del 68% delle esposizioni scadute vantate dagli istituti finanziari nei confronti del Gruppo al 31 dicembre 2019 con un beneficio legato alla rinuncia di parte dei crediti per ca. Euro 7.4 mio. (da suddividersi proporzionalmente tra istituti finanziari). Tale parziale rinuncia non verrebbe applicata ai crediti vantati dagli obbligazionisti. Le esposizioni residue al 31

dicembre 2019 (limitatamente a quelle non ancora scadute) verrebbero rimborsare, *pari passu*, in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino all'integrale estinzione del debito nei confronti degli istituti finanziari (fatta eccezione gli istituti finanziari esposti su Softeco) e degli obbligazionisti prevista per il 31 dicembre 2025 (la "**Manovra Saldo e Stralcio**").

Nel dettaglio la Manovra Saldo e Stralcio prevede quanto segue:

- a) mantenimento dell'operatività delle Linee BT;
- b) consolidamento e moratoria delle Esposizioni Linee BT Consolidate sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Linee BT Consolidate verranno integralmente rimborsate per effetto del pagamento a saldo e stralcio delle Esposizioni Linee BT Consolidate per complessivi Euro 9.7 mio. (pari al 68% di quelle vantate dagli istituti finanziari nei confronti del Gruppo al 31 dicembre 2019) tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni. La remissione parziale del debito da parte dei relativi istituti finanziari implicherebbe un beneficio di natura finanziaria a favore del Gruppo di ca. Euro 4.5 mio. in relazione alle Esposizioni Linee BT Consolidate.
- c) moratoria delle Esposizioni MLT sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni MLT saranno ridotte per un importo complessivamente pari ad Euro 43.5 mio. in parte a seguito dell'accollo del debito relativo alle Esposizioni MLT da parte degli acquirenti degli *asset* e in parte tramite i proventi derivanti dalle dismissioni che verranno utilizzati per effettuare il pagamento a saldo e stralcio del 68% delle Esposizioni MLT vantate dagli istituti finanziari nei confronti del Gruppo e scadute al 31 dicembre 2019. La remissione parziale del debito da parte dei relativi istituti finanziari implicherebbe un beneficio di natura finanziaria a favore del Gruppo di ca. Euro 2.9 mio. in relazione alle Esposizioni MLT. Le Esposizioni MLT residue alla data del 31 dicembre 2019 saranno rimborsate in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino ad integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2025, *pari-passu* rispetto alle altre esposizioni;
- d) moratoria delle Esposizioni Prestito Obbligazionario sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Prestito Obbligazionario saranno ridotte di ca. il 47% tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli *asset*. Le Esposizioni Prestito Obbligazionario residue alla data del 31 dicembre 2019 saranno rimborsate in rate annuali con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia, sino ad



integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2025, *pari-passu* rispetto alle altre esposizioni;

- e) moratoria delle esposizioni derivanti dai contratti di leasing in essere alla Data di Riferimento tra le relative società del Gruppo e le relative società di leasing per le Esposizioni Leasing sino al 31 dicembre 2019. Entro il 31 dicembre 2019 le Esposizioni Leasing saranno azzerate per effetto dell'accollo del debito relativo alle Esposizioni *Leasing* da parte degli acquirenti degli asset; e
- f) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018, come segue:
  - i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*; e
  - iv. Esposizione MLT esclusivamente relative a TerniEnergia (limitatamente ad un importo complessivamente pari ad Euro 20.1 mio), Euribor 6 mesi + 150 *basis points*; e
  - ii. Esposizione Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 *basis points*,

fermo restando che il pagamento degli interessi maturati e non pagati dalla Data di Riferimento al 31 dicembre 2018 saranno pagati, in un'unica soluzione, alla data di sottoscrizione dell'accordo di risanamento (o comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2019) con i flussi derivanti dalle dismissioni.

Ai fini dell'implementazione della Manovra Saldo e Stralcio è necessario che gli istituti finanziari che risultano esposti con esposizioni con scadenza entro il 31 dicembre 2019 aderiscano a tale proposta di manovra finanziaria accettando conseguentemente il pagamento a saldo e stralcio (secondo le percentuali sopra descritte) limitatamente alla quota di debito scaduto al 31 dicembre 2019. Nel caso in cui invece gli istituti finanziari pretendessero anche il pagamento a saldo e stralcio delle esposizioni con scadenza successiva al 31 dicembre 2019, i flussi di cassa non sarebbero sufficienti per coprire un simile fabbisogno finanziario, il che renderebbe inattuabile tale proposta di manovra.

Fermo restando quanto precede la decisione circa l'implementazione dell'una o dell'altra proposta di manovra finanziaria dipende unicamente dalla volontà degli istituti finanziari.

### **3. Delibere richieste agli obbligazionisti sulla convocata Assemblea**

Poiché allo stato non è ancora stato possibile addivenire, con gli istituti finanziari, ad un accordo definitivo sui contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio e nonostante l'auspicio sia comunque quello di siglare l'accordo con gli istituti finanziari entro la scadenza del prestito obbligazionario, una prudente gestione dell'attuale congiuntura impone comunque di richiedere agli obbligazionisti una proroga della data di scadenza (definita nel regolamento obbligazionario come "*Final Maturity Date*"), attualmente prevista per il 6 febbraio 2019, sino al 30 settembre 2019, per evitare potenziali inconvenienti dovuti alla scadenza del prestito obbligazionario nelle more della finalizzazione dell'operazione di risanamento del Gruppo.

Sulla falsariga di quanto precede e per le medesime ragioni sottostanti la richiesta di proroga della scadenza del prestito obbligazionario, si rende necessario richiedere agli obbligazionisti la proroga della data di pagamento degli interessi (definita nel regolamento obbligazionario come "*Interest Payment Date*"), attualmente prevista per il 6 febbraio 2019, esclusivamente con riferimento agli interessi maturati e maturandi nel corso del periodo di calcolo degli interessi (definito nel regolamento obbligazionario come "*Interest Calculation Period*") intercorrente tra il 6 febbraio 2018 (incluso) e il 6 febbraio 2019 (escluso), al 30 settembre 2019. Resta tuttavia inteso che la sopra menzionata proroga della data di pagamento degli interessi non avrà alcun impatto sulla, e lascerà pertanto invariata e impregiudicata la, definizione di "*Interest Calculation Period*".

Tali modifiche al regolamento obbligazionario si rendono pertanto necessarie nell'immediato ad esito dell'Assemblea convocata per il 5 dicembre 2018 (e, occorrendo, per il 14 Dicembre 2018 in seconda convocazione) per scongiurare la scadenza del prestito obbligazionario nelle more della finalizzazione dell'operazione di risanamento.

#### **4. Approvazione delle materie all'ordine del giorno**

Si riportano di seguito le materie all'ordine del giorno congiuntamente alle proposte del Consiglio di Amministrazione circa l'assunzione delle relative deliberazioni.

4.1 Consenso richiesto dalla Società alla modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "*Data Finale di Rimborso*" ("*Final Maturity Date*") prevedendo come nuova data di scadenza del prestito obbligazionario il 30 settembre 2019, al fine di concedere alla Società il tempo necessario per poter addivenire alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del R.D. del 16 marzo 1942, n. 267.

L'Assemblea è chiamata a deliberare la modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "*Data Finale di Rimborso*" ("*Final Maturity Date*") prevedendo come nuova data di scadenza del prestito obbligazionario il 30 settembre 2019, al fine di concedere alla Società il tempo per definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio e poter addivenire alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del R.D. del 16 marzo 1942, n. 267 essenziale al fine di raggiungere l'obiettivo del riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A., preso atto della necessità manifestata dal management della società di finalizzare le negoziazioni ancora in corso con gli istituti finanziari creditori del Gruppo al fine di definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio, nonché dei contenuti della presente relazione illustrativa,*

#### **Delibera**

*l'approvazione della modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "*Data Finale di Rimborso*" ("*Final Maturity Date*") prevedendo come nuova data di scadenza del prestito obbligazionario il 30 settembre 2019."*

4.2 Consenso richiesto dalla Società alla modifica della definizione di "*Data di Pagamento degli Interessi*" ("*Interest Payment Date*") con esclusivo riferimento alla determinazione della data di pagamento degli interessi maturati nel corso dell'esercizio del 2018 prevedendo come nuova data il 30 settembre 2019 (impregiudicata la definizione di "*Periodo di Calcolo degli Interessi*" ("*Interest Calculation Period*"))

L'Assemblea è chiamata a deliberare modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "*Data di Pagamento Interessi*" ("*Interest Payment Date*") prevedendo la proroga della data di pagamento degli interessi (definita nel regolamento obbligazionario come "*Interest Payment Date*"), attualmente prevista per il 6 febbraio 2019, esclusivamente con riferimento agli interessi maturati e maturandi nel corso del periodo di calcolo degli interessi (definito nel regolamento obbligazionario come "*Interest Calculation Period*") intercorrente tra il 6 febbraio 2018 (incluso) e il 6 febbraio 2019 (escluso), al 30 settembre 2019. Resta tuttavia inteso che la proroga della data di pagamento degli interessi non avrà alcun impatto sulla, e lascerà pertanto invariata e impregiudicata la, definizione di "*Interest Calculation Period*". La *ratio* di tale richiesta, analogamente quella sottostante il

precedente punto all'ordine del giorno, è necessaria al fine di concedere alla Società il tempo per definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio e poter addivenire alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 67, comma terzo, lettera d), del R.D. del 16 marzo 1942, n. 267, essenziale al fine di raggiungere l'obiettivo del riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al secondo punto all'ordine del giorno:

*“L'Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A., preso atto della necessità manifestata dal management della società di finalizzare le negoziazioni ancora in corso con gli istituti finanziari creditori del Gruppo al fine di definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio, nonché dei contenuti della presente relazione illustrativa,*

### ***Delibera***

*l'approvazione della modifica del regolamento del prestito obbligazionario con riferimento alla definizione di "Data di Pagamento degli Interessi" ("Interest Payment Date") con esclusivo riferimento alla determinazione della data di pagamento degli interessi maturati nel corso dell'esercizio del 2018 prevedendo come nuova data il 30 settembre 2019 (impregiudicata la definizione di "Periodo di Calcolo degli Interessi" ("Interest Calculation Period"))."*

4.3 Consenso richiesto dalla Società all'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio con conseguenti modifiche al regolamento del prestito obbligazionario (da formalizzarsi nell'ambito di una successiva adunanza assembleare) volte a riscadenziare la durata dello stesso fino al 31 dicembre 2025 ovvero, a seconda della manovra finanziaria che sarà adottata, al 31 dicembre 2026. Delibere inerenti e conseguenti.

Come premesso il coinvolgimento e l'approvazione da parte degli obbligazionisti del Piano di Risanamento e Rilancio appare imprescindibile per il buon esito dell'operazione di risanamento del Gruppo. Ne consegue che l'Assemblea è chiamata a deliberare la propria approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio secondo le linee generali delineate al punto 2 (*Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio*) della presente relazione illustrativa. Nel caso in cui l'Assemblea dovesse esprimere il proprio assenso all'approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio e subordinatamente all'effettivo perfezionamento della complessiva operazione di risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo, le modifiche al regolamento del prestito obbligazionario necessarie per renderlo

conforme alle previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio saranno formalizzate nell'ambito di una successiva assemblea che si terrà una volta definito lo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al terzo punto all'ordine del giorno:

*“L’Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A., preso atto delle negoziazioni avviate dalla Società con gli istituti finanziari creditori del Gruppo per definire i contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio finalizzato a consentire il risanamento dell’esposizione debitoria del Gruppo e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria, nonché dei contenuti della presente relazione illustrativa,*

### **Delibera**

*la partecipazione degli obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio secondo le linee generali delineate al punto 2 (Principali contenuti del Piano di Risanamento e Rilancio), riservandosi di deliberare le modifiche al regolamento del prestito obbligazionario necessarie per renderlo conforme alle previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio in una successiva assemblea che si terrà una volta definito lo stesso.”*

#### **4.4 Consenso richiesto dalla Società alla nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e determinazione del relativo compenso**

Al fine di agevolare in futuro i rapporti con gli obbligazionisti stessi nell'ambito della negoziazione e implementazione del Piano di Risanamento e Rilancio, nonché il flusso informativo tra l'emittente e gli obbligazionisti, l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla nomina un rappresentante comune degli obbligazionisti congiuntamente al relativo compenso.

Si invitano pertanto gli obbligazionisti a sottoporre all'Assemblea alcuni candidati alla nomina di rappresentante comune in tempo utile per consentire la sua nomina da parte degli stessi, fermo restando che la Società provvederà a proporre anch'essa una rosa di candidati a tale scopo.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla convocata Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al quarto punto all'ordine del giorno:

*“L’Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia S.p.A., preso atto della necessità manifestata di nominare rappresentante comune degli obbligazionisti,*

**Delibera**

*l'approvazione della nomina del sig. [●] quale rappresentante comune degli obbligazionisti e determina il relativo compenso in Euro [●]."*

**Terni Energia S.p.A.**

**Presidente e Amministratore Delegato**